

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in collaborazione con il Comune di Forlì

## LIBERTY

# UNO STILE PER L'ITALIA MODERNA

### MOSTRA



La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in collaborazione con il Comune di Forlì propone ancora una volta una lettura innovativa di un periodo straordinario della storia dell'arte italiana. Dopo la decisiva esposizione dedicata al Novecento, si tratta della stagione che sotto la seducente insegna di Liberty, altrimenti denominato Art Nouveau in Francia, Jugendstil in area tedesca e mitteleuropea e Modern Style nei paesi anglosassoni, ha visto tra Otto e Novecento l'ampia diffusione a livello internazionale di un nuovo stile e di un gusto intesi a superare lo storicismo e il naturalismo che avevano dominato gran parte del XIX secolo.

Nell'Italia da poco unificata, questo movimento, volto a superare le ancora troppo presenti identità regionali, si fa interprete dell'aspirazione al raggiungimento di un linguaggio artistico nazionale comune e adeguato a rappresentare il progresso e la modernità. Il sogno di una bellezza che fosse in grado di interpretare il mondo trasformato dal progresso scientifico e tecnologico venne celebrato dalle grandi Esposizioni, come quella nazionale di Palermo nel 1891-1892, quelle dell'arte decorativa moderna di Torino nel 1902, e di Milano nel 1906, che celebrava il traforo del Sempione.

Analogamente, quel sogno voleva far rivivere l'antico splendore culturale, rideclinando con una sensibilità tutta attuale, definita dall'Estetismo e dall'eredità dei Preraffaelliti inglesi, un Rinascimento identificato tra la linearità sentimentale e femminile di Botticelli e la tensione eroica di Michelangelo. È per questo che la mostra intende identificare, per la prima volta rispetto alle diverse rassegne dedicate nel passato al Liberty, le specificità di uno stile attraverso una serie di capolavori della pittura e della scultura, che, seppur di artisti di formazione, poetica e lin-

guaggio diversi, come Segantini, Previati, Boldini, Sartorio, De Carolis, Longoni, Morbelli, Nommellini, Kienerk, Chini, Casorati, Zecchin, Bistolfi, Canonica, Trentacoste, Andreotti, Baccarini rivelano contenuti e messaggi comuni, con i quali sono scandite le sezioni dedicate al mito, all'allegoria, al paesaggio declinato tra tensioni simboliste e una ricerca dell'assoluto che ci farà incantare davanti ai dipinti dedicati alla rappresentazione dei ghiacciai, visti come l'immagine della "montagna incantata" di Thomas Mann.

Il rilievo dato alle **arti maggiori**, che non ha escluso anche confronti con modelli ed interlocutori stranieri come Klinger, Klimt, von Stuck, Beardsley, Khnopff, Burne-Jones, ha voluto favorire un dialogo nuovo con le altre tecniche ed espressioni artistiche in una identificazione di quei valori decorativi che vengono confrontati con quelli pittorici e plastici nelle sezioni dedicate alla **grafica**, all'**illustrazione**, ai manifesti pubblicitari e alle infinite manifestazioni dell'**architettura** e delle **arti applicate**. Così i ferri battuti di Mazzucotelli e Bellotto; le ceramiche di Chini, Baccarini, Cambellotti, Spertini, Calzi; i manifesti di Dudovich, Hohenstein, Boccioni, Terzi, Mataloni, Beltrame, Palanti; i mobili di Zen, Issel, Basile, Bugatti, Fontana; i vestiti di Eleonora Duse, i merletti di Aemilia Ars e gli arazzi di Zecchin vivono di nuovi confronti. Ne emerge una figura del Liberty che è nella sostanza **uno stile della vita**. La sua rappresentazione è la linea sinuosa, fluttuante, che rispecchia nel segno, nel suo stesso divenire, il movimento in atto. Protagonista indiscussa è la donna, figura ad un tempo fragile, superba e carnale, immagine del piacere e della libertà.

Una mostra originale, intessuta di incontri e relazioni inattese, per raccontare in maniera avvincente l'idea di un'arte totale che ha trionfato in quella stagione dell'ottimismo e di incondizionata fiducia nel progresso e che va sotto il nome universale di **Belle Époque**. Come confermano le relazioni con la letteratura, il teatro e la musica, evocate attraverso la grafica e i libri illustrati, ma anche attraverso gli stessi dipinti e le sculture, nell'esperienza artistica del Liberty serpeggiava sotto quell'incontenibile slancio vitale un'inquietudine e un malessere sociale ed esistenziale che di lì a poco si sarebbero manifestati tragicamente. Il sogno progressista e la magnifica utopia di una bellezza che avrebbe dovuto cambiare il mondo erano destinati a infrangersi simbolicamente, una prima volta, nella tragedia del Titanic nel 1912 e, definitivamente, due anni dopo, nella Grande Guerra.

Prima di abbracciare i miti avanguardistici, la borghesia italiana compirà il più grande tentativo storico per identificare un proprio, unitario linguaggio, una epifania della forma, tale da evocare sentimenti, libertà e bellezza, giorni felici.

La mostra è ideata e realizzata dalla Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì in collaborazione con il Comune di Forlì e i Musei San Domenico. Curatori della mostra sono Maria Flora Giubilei, Fernando Mazzocca e Alessandra Tiddia; il prestigioso comitato scientifico è presieduto da Antonio Paolucci. La direzione generale dell'esposizione è affidata a Gianfranco Brunelli.

## NON SOLO IN MUSEO

### IL LIBERTY A FORLÌ

#### Ex caffè ristorante "Alla vittoria"

V.le Vittorio Veneto - 47121 Forlì

Progettato dall'architetto Leonida Emilio Rosetti, secondo il gusto Liberty, nel 1900, come prima struttura ricettiva vicino alla stazione ferroviaria. La caratterizzazione dell'edificio è affidata ai semplici elementi compositivi e decorativi del prospetto: dalle eleganti ringhiere di ferro battuto agli ornamenti plastici con ghirlande, teste femminili, finestre ad occhiali, propri del contemporaneo gusto floreale europeo. Lo spostamento della ferrovia provocò l'immediato decadimento dell'albergo, che ebbe nel tempo vari cambi di destinazione d'uso.

#### Cartolibreria Raffoni

C.so Garibaldi, 10

Il liberty a Forlì è testimoniato anche da insegne di negozi come quella realizzata nel 1927 da Leonida Emilio Rosetti per la cartolibreria Raffoni.

### **Palazzo Numai Foschi**

Via G. Pedriali, 12

L'edificio, costruito fra il XIV e il XV secolo, fu ristrutturato ampiamente un secolo dopo da Pino Numai. Il bel portale, 'a diamante' rinascimentale, si staglia sull'austera facciata in cotto locale, la cui parte inferiore presenta la tipica scarpata di stampa medioevale. All'interno, un elegante cortile quattrocentesco con portico su tre lati, composto da colonnine in pietra e capitelli di ordine corinzio. Ancora visibili alcune tracce del precedente portico trecentesco, venute alla luce dopo recenti restauri. Notevoli alcune stanze al piano terra, variamente voltate e con stemmi Numai riferibili a Pino e ad Alessandro. Sempre al piano terra vi è uno studiolo decorato nel 1925 da Francesco Olivucci a tempera raffigurante una finta ringhiera (in corda e ferro) che poggia su una fascia blu con motivi stilizzati e che racchiude dei motivi vegetali.

### **Villino Sardi**

via Cairolì, 20 - 47121 Forlì

L'edificio fu realizzato su progetto di Leonida Emilio Rosetti, nel 1928-29 sull'area degli ex-orti Masini, per contenere al piano terra un laboratorio artigianale con relativa sala mostra, per la produzione di materiale di decorazione. I fronti sono incorniciati da alte lesene che sottolineano gli spigoli dell'edificio ed esaltano la smussatura del prospetto, dove due grandi finestre tripartite segnalano la centralità funzionale del villino. Le decorazioni ad affresco degli esterni sono di Domenico Camporesi.

### **Villino Soprani (1938 - 1940)**

Viale L. Salinatore, 12 - 47121 Forlì

Esempio di dimora degli anni '30, la cui struttura è un omaggio nostalgico all'ormai perduta architettura Art Nouveau cara a Rosetti, e presente negli edifici a carattere residenziale. Il villino fu costruito nel 1940 da L. E. Rosetti come edificio residenziale essenziale. La struttura è semplificata: mancano il basamento a scarpa, le nicchie, la torretta chiusa. L'impianto planimetrico presenta una volumetria serrata e ben equilibrata.

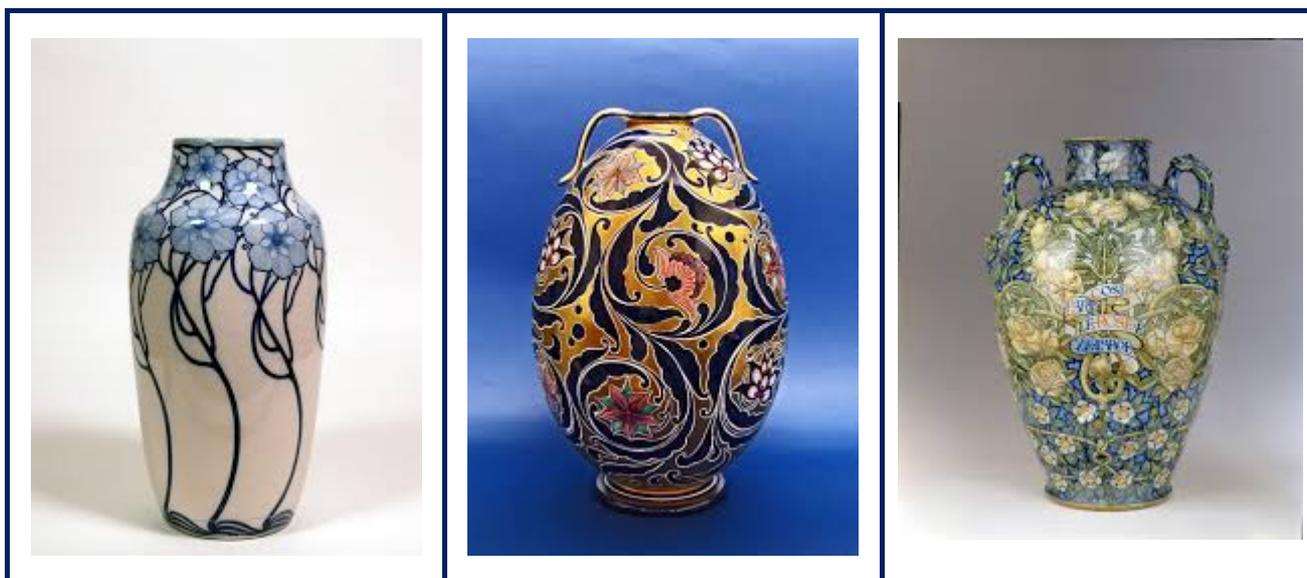
## **IL LIBERTY NEL COMPRESORIO DI FORLÌ**

### **Palazzo Lucarelli**

Castrocaro Terme - Via Pisacane

All'interno gli ambienti e gli arredi sono ancora quelli originali di inizio Novecento, in puro stile liberty. Di notevole bellezza lo scenografico scalone elicoidale con ringhiera liberty in ferro battuto, sovrastato da un ampio lucernario a ventaglio.

(Residenza privata - non visitabile)



**Mostra realizzata in collaborazione con**

Archivio Casa Moretti, Cesenatico  
Archivio delle Arti Applicate Italiane del XX secolo, Roma  
Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Milano  
Archivio Storico della Città di Torino  
Archivio Storico Giunti Editore di Firenze  
Associazione "I merletti di Antonilla Cantelli", Bentivoglio, Bologna  
Banca del Monte dei Paschi di Siena  
Banca di Credito Cooperativo di Barlassina  
Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna  
Biblioteca Trisi, Lugo, Ravenna  
Casa Carducci, Bologna  
Chiesa Sacro Cuore di Gesù, Bologna  
Civiche Collezioni Tessili di Genova  
Civica Raccolta delle stampe Achille Bertarelli, Milano  
Comune di Salò  
Curia Arcivescovile, Bologna  
Fondazione Cariplo, Gallerie d'Italia Piazza Scala, Milano  
Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona  
Fondazione Cini, Venezia  
Fondazione del Credito Cooperativo della Valdinievole di Montecatini Terme  
Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera, Brescia  
La Biennale di Venezia, ASAC  
Fondazione Musei Civici - Galleria INternazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, Venezia  
Fondazione Musei Civici - Museo del Vetro, Venezia  
Fondazione Torino Musei - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino  
Fondi Antichi, Manoscritti e Raccolte Piancastelli, Biblioteca Comunale A. Saffi, Forlì  
Gabinetto Disegni e Stampe della Pinacoteca Nazionale di Bologna  
Galleria Daniela Balzaretti, Milano  
Galleria Berardi, Roma  
Galleria Bottarel & Foi  
Galleria Bottegantica, Milano  
Galleria Copercini e Giuseppin, Arquà Petrarca, Padova  
Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, Museo Giovanni Boldini, Ferrara  
Galleria d'Arte Moderna "Empedocle Restivo" di Palermo  
Galleria d'Arte Moderna di Milano  
Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti di Firenze  
Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza  
Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale, Roma  
Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, Verona  
Galleria L'Image, manifesti originali d'epoca, Alassio, Savona  
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma  
Galleria Nazionale di Parma  
Gallerie del Progetto Palazzo Morpurgo di Udine  
Istituto Matteucci per lo Studio e la Catalogazione dell'Arte Italiana del XIX e XX secolo, Viareggio  
Istituto Mazziniano - Museo del Risorgimento di Genova  
Istituto Romano di San Michele, Roma  
MAG - Museo Alto Garda, Riva del Garda  
Magistrato delle Acque di Venezia  
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna  
Massimo & Sonia Cirulli Archive  
Musée d'Orsay et de l'Orangerie, Paris  
Museo Civico della Manifattura Chini di Borgo San Lorenzo  
Museo Civico di Palazzo Mazzetti, Asti  
Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno  
Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi di Casale Monferrato, Alessandria  
Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella, Ravenna

Museo d'Arte della Città di Ravenna  
MART - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto  
Museo Davia Bargellini, Bologna  
Museo del Paesaggio di Verbania  
Museo della Casina delle Civette - Villa Torlonia, Roma  
Museo Storico Didattico della Tappezzeria Vittorio Zironi, Bologna  
Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza  
Museo Michelangiolesco di Caprese Michelangelo, Arezzo  
Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo Da Vinci  
Museo Pietro Canonica a Villa Borghese di Roma  
Musei Capitolini, Roma  
Musei Civici di Pavia  
Musei di Genova - Raccolte Frugone  
Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino  
Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia di Sesto Fiorentino  
Museo Stibbert di Firenze  
Musei Vaticani, Città del Vaticano  
Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno  
Pinacoteca Civica di Como  
Pinacoteca Civica di Forlì  
Pinacoteca Comunale di Faenza  
Pinacoteca di Brera, Milano  
Raccolta Lamberti di Codogno, Lodi  
Regione Piemonte  
Università degli Studi di Palermo - Facoltà di Architettura  
Villa Romana di Firenze  
Wolfsoniana - Fondazione Regionale per la Cultura e lo Spettacolo di Genova